

Intervento di Lorenza Pedrazzini sui MM no. 39 e no. 40

Signor Presidente,  
signora Sindaco,  
signore e signori Municipali,  
colleghe e colleghi,

intervengo a nome del gruppo PPD per spiegare brevemente la nostra posizione in merito al MM no. 40 sulla rivalutazione contabile di beni patrimoniali della Città, anticipando anche la nostra posizione sul MM no. 39 sui preventivi 2010, essendo le due trattande strettamente connesse.

Il gruppo PPD condivide la politica di rivalutazione degli immobili patrimoniali finalizzata al perseguimento degli obiettivi imposti dalla LOC e meglio finalizzata al raggiungimento del nuovo limite di ammortamento fissato al 10%.

Si tratta infatti della messa in pratica delle misure previste dalla LOC per facilitare i Comuni ad adeguare il tasso di ammortamento annuo alla nuova soglia fissata al 10%. Il maggiore sforzo richiesto ai Comuni ha quale obiettivo quello di ridurre l'indebitamento per aumentare la capacità ad effettuare investimenti.

Ciò che il gruppo PPD per contro non condivide è l'applicazione che il Municipio ha inventato dello strumento messo a disposizione dei Comuni, applicazione che peraltro è stata chiaramente e più volte esclusa dagli enti locali.

A prescindere dalle valutazioni di ordine giuridico e formale relative all'applicazione di queste misure, valutazioni che non ritengo necessario riprendere qui questa sera e per il cui contenuto vi rinvio ai pareri della Sezione degli enti locali, in particolare al parere del 7 giugno 2010, ciò che maggiormente preoccupa il mio gruppo è l'aspetto politico dell'operazione.

Senza voler entrare nei dettagli tecnici delle operazioni contabili proposte dal Municipio mi limito con questo intervento a rilevare che il pareggio dei conti raggiunto nel preventivo 2010 è frutto unicamente di un artificio contabile e non di un reale miglioramento della situazione finanziaria del Comune.

In sostanza il pareggio raggiunto a preventivo è stato ottenuto grazie ad una minor spesa di ammortamento e non grazie a misure strutturali di contenimento della spesa.

Ora, come avevamo già espresso nell'ambito dell'esame dei preventivi 2009, la politica finanziaria della Città deve essere portata avanti con la massima trasparenza. Occorre in altri termini evitare di presentare i conti del Comune inserendo elementi che in qualche modo possano influenzare un giudizio corretto della situazione.

A nostro modo di vedere coprire la perdita di CHF 1'000'000.00 a gestione corrente attraverso un minor ammortamento di pari importo significa ricorrere a simili elementi dando una visione distorta di quelle che sono le reali condizioni finanziarie del nostro Comune.

Secondo il gruppo PPD far capo a giochi contabili, seppur ingegnosi, per far apparire una migliore situazione finanziaria non porta da nessuna parte.

L'ho già detto l'anno scorso, ma tengo a ripeterlo: il risanamento delle finanze comunali non è soltanto necessario per far quadrare i conti e per evitare aumenti di imposta. È, a giudizio del mio

gruppo, anche una premessa indispensabile per rendere la Città attrattiva dal profilo delle aggregazioni con gli altri Comuni del Locarnese. E mi si consenta di dire che non è con un pareggio ottenuto attraverso un gioco contabile che si guadagna la fiducia e l'attenzione da parte dei nostri vicini!

È semmai attraverso un intervento decisivo sulla struttura della spesa che sono troppi anni ormai che stiamo rinviando, ma dal quale non possiamo fuggire all'infinito senza far subire al nostro Comune danni sempre più ingenti.

Il gruppo PPD deve purtroppo constatare che dal preventivo 2010, ma neanche dal piano finanziario emergono segnali sufficientemente chiari che il Municipio voglia veramente riportare le finanze della Città in una situazione strutturalmente migliore. Da nessuna parte abbiamo trovato concrete tracce di una volontà di invertire la tendenza negativa che caratterizza le finanze cittadine.

Se è vero che la situazione verrà sdrammatizzata dalle sopraevenienze che il Comune ha incassato e che presumibilmente incasserà nei prossimi anni, è altrettanto vero che questi benefici saranno presto annientati dal deficit strutturale di cui soffre il Comune di Locarno.

Il gruppo PPD per le ragioni che vi ho appena esposto appoggerà quindi l'emendamento formulato dal collega Moretti nel rapporto sul MM 40 e chiederà pertanto di optare per la chiarezza e per la trasparenza e non per una apparenza ingannevole che rende soltanto più difficile comprendere lo stato dei conti e di conseguenza la pianificazione del futuro finanziario del Comune.